

Malnate Ideale: “Buche, traffico e strutture comunali: il degrado regna sovrano”

Pubblicato: Venerdì 28 Maggio 2021



Riceviamo e pubblichiamo il comunicato del Gruppo Civico Malnate Ideale, che fa il punto riguardo la situazione delle strade dopo i recenti casi di cedimenti, ma anche viabilità e situazioni di degrado.

Malnate come i Campi Flegrei, località vicina a Pozzuoli nota per i suoi crateri; già, perché anche a Malnate ormai abbondano crateri e voragini sulle strade della città, tanto che si fatica a nominarle tutte: ricordiamo, a mò d'esempio, l'incuria sulla Via Cav. Brusa e il Viale delle Vittorie, dove è appena stata chiusa l'ennesima buca creatasi all'improvviso per l'erosione sotterranea del terreno, con conseguente crollo del manto stradale, e quella sul Viale delle Rimembranze, che ha rallentato per giorni il deflusso del traffico, con code chilometriche sulla statale e slalom gigante su percorsi alternativi in mezzo alla città.

Nonostante questi disagi, diciamo che ci è andata bene, visto che nessun pedone o veicolo ci è finito dentro.

Contrariamente a Pozzuoli, il “magma” che scorre sotto le strade di Malnate, erodendole, non è di origine vulcanica, ma di origine fognaria o idrica, dovuta alla rottura di tubazioni ormai obsolete, che non hanno trovato per anni un adeguato sostegno economico nel Bilancio Comunale alla voce “Manutenzioni”, cioè quella cifra riservata ad un programma periodico e costante di interventi di riparazione, come si conviene ad una gestione avveduta.

Quindi, traffico in tilt, con motori accesi che diffondevano nell'aria odori sgradevoli e gas nocivi, perché ancora manca quella fluidità promessa dal PUMS (Piano Urbano Mobilità Sostenibile), coi relativi semafori intelligenti, le nuove rotonde, “bretelline e peduncoli” e quant'altro serva allo scorrimento delle migliaia di mezzi che ogni giorno attraversano la nostra città; promesse elettorali, ma di cui purtroppo non c'è ancora traccia sul territorio.

Vediamo e ci muoviamo sempre su strade piene di buche e marciapiedi sconvolati, che talvolta vengono rattoppati alla bell'e meglio, per metterci una pezza, tanto per far vedere che c'è attenzione; negligenza nella tenuta del verde pubblico e delle manutenzioni in generale; ormai i malnatesi sono rassegnati, forse storditi dal Covid e dal lungo lockdown, e perdono in silenzio luoghi di fruibilità storica come la Villa Braghenti, dove gli abitanti delle case limitrofe lamentano frequentazioni equivocate, che hanno allontanato i suoi frequentatori abituali, cioè anziani e bambini con le loro famiglie.

Tanto per non farsi mancare nulla, abbiamo un piccolo stabile comunale, in parte squarciato, proprio al limite del parco stesso, ancorché recintato e non agibile, che offre una vista di sé molto indecorosa, a partire dai canali delle grondaie, ormai ridotti a lamiere penzolanti, che sventolano come le campanelle del vento al minimo soffio, pronte a staccarsi dall'alto come lugubri ghigliottine. Per non parlare della vegetazione attigua, dove alberi e arbusti crescono incontrollati, travalicando i propri confini e forando persino l'asfalto, per invadere indisturbati il parcheggio sulla Via Toti.

Anche lì i confinanti lamentano intrusioni, soprattutto notturne, di animali di ogni tipo, anche quelli del

genere definito “umano”, laddove una recinzione malconcia e piegata dai continui scavalcamenti, non ne impedisce l’accesso.

Invece leggiamo con piacere i proclami roboanti sulle nuove opere: programmi ambiziosi di importanti opere che, benché attese, non troveranno un’attuazione ravvicinata nel tempo.

Giusto mirare in alto e guardare lontano per scrivere un libro dei sogni, ma prima guardiamo in basso dove una miriade di problemi irrisolti ci riporta ad una quotidiana e scomoda realtà, e guardiamoci anche attorno, denunciando l’inedia di chi dovrebbe occuparsene, soprattutto laddove il degrado regna sovrano.

Gruppo Civico “Malnate Ideale”

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it